



Intervento di sostegno per

L'ACCESSO AL CREDITO PER NUOVE IMPRESE INNOVATIVE, GIOVANILI, FEMMINILI E SOCIALI 2012

Art. 1: Scopo dell'iniziativa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa , valutata la necessità di sostenere l'accesso al credito delle **nuove imprese** operanti in Provincia di Pisa, ha stanziato la somma di euro 400.000,00 per interventi volti a concedere garanzie con le modalità previste all'art. 4, a favore di PMI, rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5.

Art. 2: Soggetti coinvolti

Per lo svolgimento di questa iniziativa la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa intende avvalersi della collaborazione di Consorzi fidi e delle Cooperative di garanzia (in breve, da ora in poi, Confidi) che hanno come scopo sociale quello di agevolare le imprese consorziate nel conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive e che ottemperano alle norme sulla disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (art. 13 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni in Legge n. 326/2003, e successive modifiche e integrazioni). A tali soggetti sarà affidata la gestione finanziaria dell'iniziativa di cui all'articolo 4.

I Confidi devono possedere i requisiti dettagliati al seguente art. 3 e stipulare singolarmente con la Camera di Commercio apposite convenzioni, redatte a



norma dei Regolamenti e Comunicazioni CE vigenti, con la sottoscrizione delle quali si impegneranno a prestare garanzie gratuite con le caratteristiche di cui all'art. 4, a favore di PMI rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5, fino a concorrenza del Plafond messo a disposizione dalla Camera di Commercio.

Art. 3: Requisiti dei Soggetti Coinvolti

I Confidi devono

- essere operativi sul territorio della provincia di Pisa da almeno 3 anni (nel caso di confidi sorti a seguito di fusioni di confidi preesistenti verrà conteggiata anche l'operatività di questi ultimi);
- avere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione almeno 200 imprese con sede o unità locale nella provincia di Pisa tra i propri consorziati/soci, operanti nel settore prevalente prescelto ai sensi dell'art. 6;
- prevedere nel proprio Statuto la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'adesione ad associazioni di categoria;
- essere iscritti al Registro imprese della Camera di Commercio competente per territorio ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;

Art. 4: Modalità di intervento

I Confidi coinvolti che stipuleranno le Convenzioni di cui all'articolo 2, riceveranno dalla Camera di Commercio di Pisa un ammontare di risorse che dovranno essere destinate a fornire garanzie **gratuite** alle PMI rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5. Le garanzie concesse dovranno essere:

- dirette, esplicite a prima richiesta, irrevocabili ed incondizionate;



- volte a garantire fino all'80% di finanziamenti di importo massimo di 37.500 euro erogati da intermediari finanziari e dalle banche. Il valore massimo della garanzia è, dunque, di 30.000 euro.

Art. 5: Requisiti delle PMI Beneficiarie

Le garanzie di cui al precedente art. 4 dovranno essere prestate a favore di PMI in fase di costituzione o iscritte al Registro delle Imprese da non più di 36 mesi rientranti in una di queste categorie:

a) Imprese innovative, ovvero imprese che presentino almeno uno dei seguenti requisiti:

- possesso documentato di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio;
- provenienza del nucleo imprenditoriale dall'Università e dal mondo della ricerca pubblica e privata (spin off)
- collaborazioni con Università e mondo della ricerca scientifica pubblica o privata, sul trasferimento di ricerche e innovazioni tecnologiche e loro applicazioni ai processi aziendali
- operare in uno dei seguenti ambiti di attività settoriali/tematici: biotecnologie, farmaceutica, chimica organica, nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine, meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo, sensoristica, biomedicale, elettromedicale, informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo, tecnologie per le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'ambiente.

b) Imprese a prevalente partecipazione femminile: imprese individuali gestite



da donne, società cooperative e di persone costituite in misura superiore al 50% da donne o società di capitali in cui le quote di partecipazione e gli organi di amministrazione spettino in misura superiore al 50% a donne;

c) Imprese giovanili: ovvero imprese individuali gestite da giovani fino a 35 anni, società cooperative e di persone costituite in misura superiore al 50% da giovani fino a 35 anni, società di capitali le cui quote di partecipazione e gli organi di amministrazione spettino in misura superiore al 50% a giovani fino a 35 anni;

d) Imprese sociali: ovvero imprese che esercitano in via principale (ai sensi del DLgs. 155/06 in via stabile e principale, senza scopo di lucro, un'attività economica organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni o servizi di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria, socio sanitaria, educazione, istruzione, e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo sociale, formazione universitaria e post universitaria, ricerca ed erogazione di servizi culturali, formazione extrascolastica o le imprese che operino al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano lavoratori svantaggiati o disabili (ai sensi dell'art. 2 del regolamento CE 2204/2002)

Art. 6: Criteri di ripartizione delle risorse

La Giunta Camerale, ripartisce tra i settori economici (Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, Agricoltura e Cooperativismo) le risorse disponibili a budget tenendo conto, tra l'altro:



- della numerosità delle imprese attive iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio di Pisa;
- dell'ammontare dei finanziamenti attivati negli anni precedenti con la garanzia dei vari confidi per i diversi settori;

Le risorse assegnate ad ogni settore economico, sono ripartite tra i Confidi che avranno manifestato interesse per quel settore (ogni Confidi potrà esprimere interesse per un singolo settore) sulla base dei seguenti indicatori:

- Il 35% in proporzione diretta all'ammontare medio delle garanzie prestate nell'anno (dato di flusso) a favore delle imprese aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa nell'ultimo consuntivo chiuso e nei due precedenti;
- Il 35% in proporzione diretta all'ammontare medio dei finanziamenti garantiti nell'anno dell'ultimo consuntivo chiuso (dato di flusso) e nei due precedenti ed erogati ad imprese aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa;
- Il 30% in proporzione diretta al numero medio dei soci aventi sede o unità locale in Provincia di Pisa ed operanti nel settore prevalente indicato dal Confidi, calcolato con riferimento all'ultimo consuntivo chiuso e ai due precedenti.

In caso di settori per cui non vi siano domande da parte di Confidi, le corrispondenti risorse saranno destinate agli altri settori.

I Confidi garantiranno che le risorse loro assegnate saranno integralmente destinate a favore delle PMI (così definite dall'allegato 1 del Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 e pubblicata sulla



Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 214 del 9 Agosto 2008) rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5 con esclusione di qualsiasi aiuto al Confidi stesso e renderanno almeno annualmente (entro il 31/01 di ogni anno) e comunque, entro 30 giorni in caso di richiesta espressa della Camera, le operazioni di garanzia effettuate e l'utilizzo del Plafond.

L'utilizzo del Plafond è rotativo e i Confidi comunicheranno tempestivamente alla Camera l'esaurimento dello stesso e la sua eventuale erosione determinata da perdite sui crediti garantiti.

Qualora, decorsi 12 mesi dall'assegnazione dei fondi, il Confidi non abbia deliberato operazioni di garanzia rispondenti ai requisiti del presente bando per almeno il 60% del Plafond assegnato, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Camera di Commercio contestualmente alla rendicontazione annuale. Le risorse così restituite verranno assegnate ai restanti Confidi in proporzione agli utilizzi rendicontati.

Qualora il Confidi convenzionato intenda interrompere la concessione di garanzie alle PMI e alle condizioni qui determinate dovrà restituire alla Camera l'ammontare del Plafond ricevuto al netto delle eventuali perdite che lo stesso abbia subito in conseguenza di perdite sui crediti garantiti (purchè documentate). Le risorse fornite dalla Camera dovranno, altresì, essere restituite in caso di liquidazione del Confidi.

La lista dei Confidi intermediari sarà a disposizione delle imprese della Provincia di Pisa, corredata dei recapiti a cui rivolgersi e pubblicata nel sito [camerale](#) in apposita sezione.



Art. 7: Presentazione delle domande

Gli organismi di cui all'art. 2 dovranno manifestare, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito camerale del presente Bando, il proprio interesse a stipulare apposita convenzione con la Camera di Commercio ai sensi del presente Bando mediante l'invio della domanda di adesione, come da modello allegato "sub 1" indirizzata a "A.S.SE.FI. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Pisa – Via B. Croce, 62 - 56125 Pisa", PEC assefi@legalmail.it

Art. 8: Regime di Aiuto

In coerenza alla "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie" (2008/C155/02), e nel rispetto del "Regolamento relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)" (Reg. CE 1998/2006 - pubblicato nella G.U.C.E. n. L 379 del 28/12/06) e del Regolamento relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (Reg. CE 1535/2007 – pubblicato nella G.U.C.E. n. L 337 del 21/12/07), il Confidi procederà a calcolare l'ammontare degli aiuti concessi attraverso la prestazione della garanzia gratuita di cui all'art. 4, secondo il "Metodo Nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010. Il Confidi verificherà, acquisendo idonea dichiarazione, la possibilità, per l'impresa beneficiaria, di ricevere aiuti in Regime De minimis e comunicherà alla stessa l'ammontare dell'aiuto ricevuto a seguito della garanzia gratuita ottenuta ai sensi del presente bando.



Art. 9: Controlli

L'Azienda speciale ASSEFI per conto della Camera di Commercio di Pisa controllerà, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000) sugli aiuti in <<de minimis>>. In caso di dichiarazione mendace si procederà alla trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente Bando. In caso di revoca del contributo le PMI beneficiarie saranno obbligate a corrispondere al Confidi il premio per la garanzia ottenuta ed i costi amministrativi normalmente applicati dal Confidi per operazioni analoghe non rientranti nel plafond delle risorse camerali.

Art. 10: Rinvii

Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolato si fa riferimento alle Linee Guida per l'approvazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010, ai Regolamenti CE 1998/2006 e 1535/2077 e al Regolamento camerale di cui alla delibera del Consiglio Camerale n. 4 del 29.04.2010, e successive modifiche e integrazioni, che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici.



Art. 11: Norme per la tutela della privacy

I dati richiesti vengono raccolti in forma automatizzata e sono utilizzati per gli adempimenti necessari a dare applicazione al Bando in oggetto nonché per le comunicazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e agli organismi del sistema camerale per fini statistico amministrativi; il conferimento dei dati è obbligatorio per l'esame della domanda, pertanto l'eventuale rifiuto comporta l'automatica esclusione. Il titolare del trattamento è la CCIAA di Pisa – P.zza V. Emanuele II, 5. Il Responsabile del trattamento è ASSEFI - AS della CCIAA di Pisa. I dati saranno trattati secondo le modalità previste dal “Bando per il sostegno dell'accesso al credito per nuove imprese innovative, giovanili, femminili e sociali 2012” che l'interessato dichiara di aver letto. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, nei confronti del titolare o del Responsabile del trattamento, i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

I dati relativi alle imprese richiedenti dovranno essere trasmessi dal Confidi ad ASSEFI per la rendicontazione delle operazioni effettuate. ASSEFI potrà comunicarli ad altri organismi del sistema camerale al fine del loro trattamento per finalità amministrative o statistiche ed il Confidi è tenuto a dare idonea informativa alle imprese richiedenti il beneficio.
